

*Dopo quasi dieci anni sarà ripristinato il vecchio accesso (solo in entrata) al casello*

**L'accesso non sarà nello stesso punto, ma spostato di duecento metri verso Cherasco**

di andrea giaccardi

Per una volta il buon senso ha avuto ragione. Dopo quasi dieci anni (era il 2007), il casello autostradale di Marene torna dov'era. O meglio, per immettersi sull'autostrada Torino-Savona non sarà più necessario raggiungere lo svincolo di Cherasco che, conti alla mano, "costava" quasi sei chilometri in più ad ogni automobilista che proveniva dal saviglianese e saluzzese.

La decisione definitiva sarà presa dal Ministero dei Trasporti, ma dopo il via libera della Regione Piemonte alle opere contenute nel progetto definitivo degli "interventi di adeguamento dell'interconnessione A6/A33 di Marene" la strada sembra essere tutta in discesa.

L'accesso al casello non sarà però quello "vecchio", ma spostato verso Cherasco di circa 200 metri e valido soltanto per l'immissione. Per chi esce a Marene, è obbligatorio percorrere tutto lo svincolo come avviene oggi.

«Questi interventi - ha commentato l'assessore regionale ai Trasporti Francesco Balocco - forniscono una risposta concreta a specifiche esigenze del territorio, in particolare circa il ripristino dell'ingresso in autostrada a Marene per chi proviene da Savigliano. L'opera è funzionale al miglioramento dell'accessibilità all'autostrada e a un piano complessivo di viabilità che prevede la realizzazione delle tangenziali di Savigliano e di Saluzzo, la cessione ad Anas della provinciale 622 (la Savigliano-Saluzzo, ndr), con il relativo adeguamento, e la realizzazione di un nuovo



# L'autostrada si prende a Marene

collegamento da Saluzzo a Pinerolo, interventi che sono state inseriti nell'elenco delle opere prioritarie».

«Risultato di buon senso, che offrirà un accesso più comodo - ha commentato il sindaco di Marene, Roberta Barbero -. Credo che l'autostrada ne avrà un tornaconto: da quando l'ingresso era a Veglia, molti non prendevano più la Torino-Savona. Buona notizia anche per l'albergo al casello, dove tanti clienti non si fermavano più».

«Peccato che il progetto valga soltanto per i veicoli in ingresso - dice il primo cittadino di Savigliano, Claudio Cussa -, ma dopo anni di battaglia, è il caso di dire finalmente».

“ In questo modo diamo una risposta concreta a specifiche esigenze che sono state manifestate dal territorio circostante

F. BALOCCO  
assessore regionale

